



DISCIPLINARE CENTRI DI FORMAZIONE RICONOSCIUTI A.P.N.E.C.

Il presente disciplinare definisce i requisiti e le modalità necessarie per diventare Centro di Formazione Riconosciuto A.P.N.E.C. di seguito CdFR A.P.N.E.C. (in precedenza denominato Scuola di Formazione A.P.N.E.C.) erogante attività professionalizzanti e di orientamento.

IL PROCESSO DI RICONOSCIMENTO

Si espleta presentando domanda alla Direzione Nazionale A.P.N.E.C. secondo le seguenti fasi:

- presentazione della domanda attraverso apposito modulo;
- verifica dei requisiti;
- iscrizione nell'Elenco Nazionale dei Centri di Formazione Riconosciuti A.P.N.E.C.;
- sorveglianza sulla permanenza dei requisiti richiesti.

COMPITI DELLA DIREZIONE NAZIONALE A.P.N.E.C.

La Direzione Nazionale dell'A.P.N.E.C.:

- stabilisce, elabora ed aggiorna la modulistica per le domande di riconoscimento;
- definisce le modalità del riconoscimento, la periodicità dell'aggiornamento dell'elenco dei CdFR A.P.N.E.C. e verifica il mantenimento dei requisiti;
- rilascia autorizzazione quale CdFR A.P.N.E.C.;
- effettua controlli sulla veridicità delle dichiarazioni che, se mendaci, sono perseguite a norma di legge;
- stabilisce il programma didattico di base e le modalità di realizzazione dell'esame;
- nomina e designa i Commissari d'esame attraverso la Presidenza A.P.N.E.C.

CARATTERISTICHE E REQUISITI MINIMI RICHIESTI AL FINE DI OTTENERE IL RICONOSCIMENTO

Natura giuridica

Tenuto conto della natura dei servizi erogati dai Centri di Formazione Riconosciuti A.P.N.E.C. (di seguito CdFR A.P.N.E.C.) e della normativa fiscale vigente in materia di attività didattica di natura commerciale, i CdFR A.P.N.E.C. dovranno avere natura giuridica di ditta individuale, società di persone o società di capitale.

Legale Rappresentante

Il Legale Rappresentante del CdFR A.P.N.E.C., che deve necessariamente essere Associato A.P.N.E.C., è responsabile di tutti i servizi diretti ed indiretti previsti dal corso di formazione organizzato dal CdFR; avrà l'obbligo del corretto trattamento fiscale e tributario nei confronti degli iscritti e dei docenti.

Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico del CdFR A.P.N.E.C., interlocutore unico in campo scientifico-formativo con l'A.P.N.E.C., dovrà avere i seguenti requisiti:

- qualifica di Educatore Cinofilo Esperto nell'Area Comportamentale A.P.N.E.C. da almeno 3 anni ed essere in regola con il versamento della quota associativa;
- essere docente nel corso di formazione;
- dimostrare di avere avuto negli ultimi anni 3 anni, rapporti contrattuali o professionali con Enti pubblici e/o privati, dimostrando di aver partecipato a corsi professionali per educatore cinofilo come docente in maniera continuativa (non essendo sufficiente aver avuto ruoli occasionali di relatore in seminari e stages). Le competenze acquisite devono essere documentate nel relativo curriculum professionale;
- ricoprire tale ruolo per un solo CdFR A.P.N.E.C.



Corpo docente

Il corpo docente di ogni corso dovrà essere formato da almeno 5 (cinque) docenti (compreso il Direttore Scientifico), di cui:

- n. 3 (tre) con almeno 3 (tre) anni di anzianità come Associato A.P.N.E.C. ed in regola con il pagamento della quota associativa ed aver ottemperato all'obbligo della formazione continua;
- n. 1 (uno) con almeno 2 (due) anni di anzianità come Associato A.P.N.E.C. ed in regola con il pagamento della quota associativa ed aver ottemperato all'obbligo della formazione continua;
- n. 1 (uno) Medico Veterinario.

I docenti possono usufruire facoltativamente dell'opera di Assistenti per la parte pratica del corso. Detti Assistenti dovranno essere necessariamente associati A.P.N.E.C. in regola con il pagamento della quota associativa ed aver ottemperato all'obbligo della formazione continua.

Codice Etico di Condotta

Il Legale Rappresentante, il Direttore Scientifico, tutto il corpo docente ed i collaboratori del CdFR A.P.N.E.C. dovranno mantenere un comportamento ed una condotta che non possa, in qualsiasi situazione, ledere l'immagine dell'A.P.N.E.C. stessa ed essere in linea con quanto esplicitato nel Codice Deontologico dell'A.P.N.E.C. Non potranno essere considerate persone idonee a ricoprire un qualsiasi ruolo all'interno del CdFR A.P.N.E.C., coloro i quali abbiano, anche in precedenza alla richiesta di riconoscimento quale CdFR A.P.N.E.C., tenuto comportamenti pubblici e/o privati denigratori, allusori, atti a svilire la professionalità degli associati o dell'Associazione stessa e/o in contrapposizione con l'A.P.N.E.C. o in contrasto con quanto espresso dal Codice Deontologico A.P.N.E.C.

Il Legale Rappresentante dovrà vigilare sulla rispondenza a quanto sopra indicato mentre l'inosservanza di tali indicazioni comporterà l'immediato decadimento del riconoscimento ottenuto.

Caratteristiche della Sede del Centro

Disporre a qualunque titolo di locali, spazi, supporti didattici e logistici idonei alle attività previste dal programma dei corsi, nel rispetto delle normative vigenti.

Dimostrare di avere la disponibilità di una sede fissa centrale di riferimento ed eventuali sedi periferiche che abbiano gli stessi requisiti della sede centrale, per tutta la durata dei corsi.

Assicurazione

Ogni CdFR A.P.N.E.C. deve disporre di un'assicurazione per la Responsabilità Civile a copertura di Allievi, Docenti e Terzi, per tutta la durata del corso, ivi compresi eventuali tirocini.

Pubblicazione dei corsi

Il CdFR A.P.N.E.C. provvederà a proprie spese alla pubblicizzazione dei corsi.

Il CdFR A.P.N.E.C. potrà usufruire della pagina "Corsi professionalizzanti" presente sul sito istituzionale dell'Associazione per promuovere i propri corsi. Per la pubblicazione il CdFR dovrà inviare alla segreteria le locandine e i programmi dei corsi. In entrambi i documenti dovrà essere visibile il logo dell'Associazione di dimensioni non inferiori agli eventuali altri loghi presenti.



Caratteristiche e organizzazione dei corsi

Il CdFR A.P.N.E.C deve predisporre un programma didattico che comprenda tutti gli argomenti contenuti negli orientamenti forniti dalla Direzione Nazionale.

Per i corsi di Educatore Cinofilo il monte ore didattico dovrà avere una durata non inferiore a 225 (duecentoventicinque) ore, delle quali almeno il 50% di pratica.

Per i corsi di Operatore Cinofilo per Fini Sociali il monte ore didattico dovrà avere una durata non inferiore a 160 (centosessanta) ore delle quali almeno il 20% riservato alle esercitazioni pratiche. A tale monte ore dovranno essere aggiunte n. 10 ore di assistentato.

Ogni allievo avrà l'obbligo di frequentare almeno l'80% del monte ore previsto.

I corsi dovranno prevedere una presenza massima di n. 25 (venticinque) allievi.

I CdFR A.P.N.E.C dovranno tenere un elenco sempre aggiornato dei docenti e degli allievi, con l'obbligo di comunicare tempestivamente alla Direzione Nazionale ogni variazione di tali elenchi.

Il CdFR A.P.N.E.C dovrà coadiuvare l'allievo nella pianificazione del proprio tirocinio e nell'orientamento all'attività professionale.

Caratteristiche e organizzazione degli esami

Il superamento dell'esame finale sostenuto in un Centro di Formazione riconosciuto dall'A.P.N.E.C. consente l'ammissione diretta nell'Associazione (a seguito alla presentazione dell'istanza d'iscrizione e pagamento quota associativa).

La commissione d'esame è costituita da un numero variabile di docenti, non inferiore a tre, determinato dal CdFR A.P.N.E.C. Fra questi dovrà essere nominato un esaminatore con la qualifica professionale di Medico Veterinario. L' A.P.N.E.C. sarà rappresentata da un Commissario d'Esame incaricato e nominato dalla Presidenza Nazionale.

I Commissari sono scelti fra i Componenti della Direzione Nazionale, del Consiglio Nazionale, dei Presidenti Regionali e degli Associati attivi che abbiano ricoperto in passato ruoli Istituzionali nell'A.P.N.E.C.

I Commissari avranno diritto ad un gettone di presenza pari ad Euro 250,00 oltre iva e quota parte cassa previdenziale se prevista, per ogni giorno di esame, oltre al rimborso delle spese sostenute dietro rilascio di regolare documento fiscale. Dette spese saranno a carico del CdFR A.P.N.E.C.

La Direzione Nazionale, in caso di richiesta da parte di candidati non provenienti dai CdFR A.P.N.E.C, organizzerà apposite sessioni d'esame.

Il CdFR A.P.N.E.C non può ammettere alla sessione di esame candidati esterni.

Al termine di ogni sessione d'esame il CdFR A.P.N.E.C avrà l'obbligo di inviare alla Segreteria Nazionale, entro 10 gg., la seguente documentazione, redatta sulla modulistica fornita dalla stessa:

- verbale dell'esame sostenuto da ogni allievo (CRE);
- verbale riassuntivo della sessione d'esame (VEA).

Le tessere ed i relativi attestati saranno rilasciati solo a ricevimento della suddetta documentazione (da parte del CdFR A.P.N.E.C), e della presentazione dell'istanza d'iscrizione con copia dell'avvenuto pagamento della quota d'iscrizione da parte dell'allievo.

La trasmissione dell'istanza d'iscrizione con allegata copia dell'avvenuto saldo della quota dovrà pervenire completa entro 90gg. dalla data dell'esame, pena il decadimento dello stesso.



Durata del riconoscimento quale CdFR A.P.N.E.C

La durata del riconoscimento quale CdFR A.P.N.E.C è biennale. Il Legale Rappresentante a mezzo autocertificazione attestante il permanere dei requisiti e delle condizioni necessarie, potrà richiedere il rinnovo del riconoscimento ottenuto.

In caso di variazioni dei requisiti, il Legale Rappresentante del CdFR A.P.N.E.C dovrà produrre idonea documentazione al fine della verifica del mantenimento dei requisiti minimi richiesti.

I CdFR A.P.N.E.C dovranno comunicare le date delle sessioni d'esame alla Direzione Nazionale con un preavviso di almeno 90 giorni, atti a garantire la nomina del Commissario A.P.N.E.C.

SESSIONE ESAME A.P.N.E.C.

Caratteristiche e svolgimento

Obiettivo generale dell'esame è valutare l'idoneità del candidato ad esercitare la professione secondo i criteri stabiliti dall'A.P.N.E.C.: ogni Associato A.P.N.E.C. dovrà operare secondo modalità tecniche, etiche e deontologiche orientate al benessere della partnership uomo-animale e volte a promuovere ed accrescere il valore della categoria professionale.

Il candidato, prima di partecipare all'esame, dovrà aver letto il Codice Deontologico per prendere coscienza di ciò che gli verrà richiesto anche dal punto di vista etico, deontologico e professionale.

AREE DI VALUTAZIONE

1. COMPETENZE

- Avere minimo anni 18.
- Diploma di scuola media superiore o titolo equipollente.
- Superamento esame di abilitazione

I candidati provenienti dai Centri di Formazione Riconosciuti A.P.N.E.C. non devono presentare domanda di ammissione in quanto l'iter di verifica e di preparazione è intrinseco nel percorso formativo che stanno seguendo.

I Centri di Formazione Riconosciuti A.P.N.E.C. si occupano di organizzare e gestire le sessioni d'esame, nelle regioni in cui operano, alla presenza del Commissario A.P.N.E.C. designato.

Superata la sessione di esame dovrà essere inviata compilata: [ISTANZA ISCRIZIONE A.P.N.E.C.](#)

2. PERSONALITA'

Conoscenza dello Statuto e del Codice Deontologico A.P.N.E.C., congruità del candidato con i principi espressi nel codice deontologico A.P.N.E.C., visione, valori, convinzioni e comportamento del soggetto.

3. CONOSCENZE

Cinologia:

- a) origine della domesticazione del cane: l'evoluzione, la storia della domesticazione, l'ontogenesi, la filogenesi del cane;
- b) comportamento sociale del cane, con particolare riguardo ai comportamenti di comunicazione, dinamiche, strutture sociali e scienze cognitive;
- c) la struttura, l'organizzazione ed il comportamento sociale del lupo e del cane;
- d) le razze, le caratteristiche comportamentali, le doti naturali del cane;
- e) il "cinogramma", il linguaggio e la comunicazione intra-specifica del cane;
- f) analisi e soddisfacimento del ruolo e dei bisogni del cane;
- g) elementi di bioetica e benessere animale.



Linguaggio e comunicazione:

- a) comunicazione intra-specifica, comunicazione inter-specifica;
- b) segnali calmanti e di pacificazione;
- c) prossemica.

La relazione "cinoantropologica" o uomo – cane:

- a) la relazione fra cane e proprietario: le attività costruttive per una corretta relazione;
- b) l'interazione e l'approccio.

Psicologia canina "modello comportamentista - behaviourista":

- a) conoscenza tecnica dell'apprendimento animale;
- b) storia dell'evoluzione della psicologia canina;
- c) etogramma della specie e profili attitudinali delle differenti razze;
- d) sviluppo comportamentale del cane e socializzazione;
- e) modelli di apprendimento secondo l'approccio comportamentista "behaviourista", condizionamento classico e operante;
- f) assuefazione, sensibilizzazione, desensibilizzazione sistematica, contro-condizionamento;
- g) teoria dei rinforzi-punizioni, controllo degli stimoli, motivazione, arousal (eccitazione);
- h) flooding (immersione) - shaping (modellamento).

Psicologia canina "modello cognitivo" – Le scienze cognitive:

- a) la mente del cane e l'apprendimento;
- b) modelli di apprendimento secondo l'approccio cognitivo;
- c) potenziamento cognitivo.

Fondamenti di educazione del cane:

- a) la storia del metodo addestrativo/educativo e l'evoluzione della figura del professionista cinofilo e tecniche a confronto;
- b) problemi pedagogici comuni, gestione dell'eliminazione di comportamenti inappropriati nel cucciolo e nell'adulto, passeggiata e condotta al guinzaglio, richiamo e gestione della libertà al rilascio;
- c) lavorare con le emozioni, l'eccitamento;
- d) il gioco come mezzo per lo sviluppo cognitivo o come lavoro sulle emozioni;
- e) strutturare il progetto di educazione;
- f) metodi e tecniche di training divisi per qualifiche tecniche;
- g) strutturare il progetto di educazione;
- h) gli strumenti e la "cassetta degli attrezzi", le tecniche performative ed educative per intraprendere corsi di educazione in campo (collettivi ed individuali) ed a domicilio;
- i) la conduzione performativa / sportiva;
- j) i comandi di controllo performativi / sportivi e la loro strutturazione;
- k) la gestione urbana, in casa e nei trasporti;
- l) la gestione del cane libero: il richiamo performativo / sportivo e di controllo, il seguimi;
- m) il cucciolo: dalla scelta al corretto sviluppo psicofisico;
- n) la motivazione, l'aspettativa ed i rinforzi;
- o) la pianificazione di una consulenza educativa: dalla telefonata al programma educativo;
- p) le aree educative di pertinenza dell'educatore cinofilo e dello specialista nella rieducazione comportamentale;
- q) cenni di rieducazione e medicina comportamentale.



La professione e l'utenza:

- a) la relazione tra il professionista ed il proprietario/cliente;
- b) la legislazione cinofila;
- c) le discipline cinofile e le razze canine;
- d) la collaborazione con le altre figure professionali coinvolte;
- e) le strutture cinofile (allevamenti, pensioni, rifugi, canili sanitari...);
- f) l'etica professionale e il codice deontologico;
- g) elementi di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Veterinaria e allevamento del cane

- a) il medico veterinario ed il rapporto con l'educatore cinofilo;
- b) gli studi morfologici del cane ed il movimento;
- c) la fisiologia: il sistema nervoso centrale e periferico, i 5 sensi del cane, la capacità percettiva e sensoriale del cane;
- d) cenni sugli apparati del cane (app. sensoriale e tegumentario, app. gastroenterico, app. cardio circolatorio, app. respiratorio, app. nervoso, app. locomotore, app. genitale e urinario, app. ormonale);
- e) cenni sulle più comuni parassitosi del cucciolo, protocolli vaccinali;
- f) elementi di neurofisiologia con particolare riferimento allo stress del cane: eustress e distress nel cane;
- g) aspetti della salute animale: prevenzione (vaccinazioni / parassitosi), zoonosi;
- h) nozioni di primo soccorso (es. sanguinamento, colpo di calore, sintomi di avvelenamento, traumi, torsione gastrica, intossicazione alimentare);
- i) elementi di nutrizione;
- j) cenni sulle più comuni patologie ereditarie in riferimento alle razze canine;
- k) allevamento e selezione, controlli genetici, e la limitazione dell'applicabilità degli stessi.

4. CAPACITA':

- a) osservare ed interpretare il comportamento del cane;
- b) educare, istruire ed addestrare il cane;
- c) utilizzare correttamente strumenti e tecniche di educazione performative ed anche riferite alla gestione del cane in ambito urbano;
- d) comunicare ed interagire con il cane;
- e) autovalutare il proprio operato e l'eventuale raggiungimento dell'obiettivo dichiarato;
- f) analizzare il contesto nel quale il cane è immerso e servirsi dello stesso;
- g) comunicare ed interagire con il proprietario e trasmettere efficacemente conoscenze ed abilità;
- h) interazione uomo – cane;
- i) cercare e saper attuare diverse strategie d'intervento;
- j) prevedere ogni possibile esito/ problema derivante dal proprio intervento e saperlo gestire correttamente;
- k) gestione dei rapporti interpersonali e professionali;
- l) stabilire processi e procedure eticamente e deontologicamente corrette nella gestione del proprio lavoro.



Modalità di svolgimento della prova d'esame

Il Candidato:

- a) dovrà sostenere l'esame di fronte ad una Commissione formata da minimo due commissari interni ed uno esterno, nominato dalla Presidenza Nazionale A.P.N.E.C. La commissione d'esame dovrà prevedere sempre la presenza obbligatoria di un Medico Veterinario;
- b) dovrà sostenere una prova scritta di tipo questionario, costituito da 40 domande a risposta chiusa sulle conoscenze (vedi punto 3: conoscenze) secondo quanto sotto indicato:

Area tematica di valutazione "Conoscenze":

- Cinologia
- Linguaggio e comunicazione
- La relazione cinoantropologica o uomo – cane
- Psicologia canina – modello comportamentista – behaviurista
- Psicologia canina modello cognitivo – Le scienze cognitive
- Fondamenti di educazione del cane
- La professione e l'utenza
- Veterinaria ed allevamento del cane

Dovranno essere predisposte 5 domande a risposta chiusa (3 risposte) per ogni singola area tematica di valutazione per un totale complessivo di n. 40 domande a risposta chiusa di cui 1 sola è quella esatta (sono escluse le risposte vero/falso).

Il candidato supera la prova qualora risponda correttamente almeno al 70% delle domande (28 risposte giuste); con 13 errori la prova non è superata.

La prova dovrà svolgersi in un tempo massimo di 90 minuti; il punteggio massimo è di 40 punti.

c) dovrà sostenere una prova pratica con un cane a lui sconosciuto e dimostrare le capacità di cui al punto 4 (capacità) senza l'utilizzo prevalente del "luring" (esca) e/o di qualsivoglia strumento, modalità, o comportamento, atti ad ottenere l'esecuzione forzata di un esercizio.

La prova dovrà svolgersi in un tempo massimo di 60 minuti; il punteggio massimo è di 40 punti;

d) dovrà sostenere una prova orale sulle conoscenze (vedi punto 3: conoscenze).

La prova dovrà svolgersi in un tempo massimo di 30 minuti; il punteggio massimo è di 20 punti.

Punteggio ed ammissione all'Associazione:

a) per ogni area d'esame sarà assegnato un punteggio da 0 (zero) a 100 (cento). Il punteggio minimo per il superamento della prova, per area di esame, è 70/100;

b) per poter accedere alla prova pratica il candidato dovrà superare la prova scritta con la sufficienza prevista;

c) per poter accedere alla prova orale il candidato dovrà superare la prova pratica con la sufficienza prevista;

d) il risultato finale dell'esame per l'accesso al Registro A.P.N.E.C. potrà essere: ammesso, non ammesso, rivedibile pratica;

c) qualora l'esame non fosse superato, il candidato potrà ripetere lo stesso con un tempo di decorrenza minimo di quattro mesi tra una prova e l'altra e dovrà pagare nuovamente la quota prevista per sostenere l'esame.

L'esito positivo dell'esame dovrà essere espressione unanime dei Componenti della Commissione d'esame.

A seguito di superamento dell'esame il candidato dovrà presentare istanza di iscrizione all' A.P.N.E.C. entro 90 (novanta) giorni dalla data dello svolgimento dello stesso; in caso contrario l'iscrizione all' A.P.N.E.C. sarà subordinata al superamento di un'ulteriore prova di esame.